

**MASSIMO CRISTALDI**  
presenta

ISABELLE HUPPERT

# L'Amore Nascosto

(l'amour caché)

un film di  
**ALESSANDRO CAPONE**

**GRETA SCACCHI**

**MÉLANIE LAURENT**

**OLIVIER GOURMET**

una produzione CRISTALDI PICTURES - TARANTULA - SOHO FILMS  
Soggetto e sceneggiatura di LUCA D'ALISERA e ALESSANDRO CAPONE  
basata sul romanzo "Madre e Ossa" di Danielle Girard (Baldini&Castoldi)  
Fotografia LUCIANO TOVOLI (AIC-ASC) Montaggio ROBERTO PERPIGNANI (AMC)  
Musiche composte e arrangiate da LAWRENCE D. "BUTCH" MORRIS e RICCARDO FASSI  
Scenografia MARTA ZANI Costumi NATHALIE DUROSCOAT - ULI SIMON Suono RICARDO CASTRO  
Produttori associati JOHN CAIRNS - BJORG VELAND Co-produttori DONATO ROTUNNO - JOSEPH ROUSCHOP  
Co-produttore MARK HAMMOND Prodotto da MASSIMO CRISTALDI

Ufficio Stampa: **Paola Papi** - [paolapapi@yahoo.it](mailto:paolapapi@yahoo.it)

# "L'AMORE NASCOSTO"

## CAST ARTISTICO

**Isabelle Huppert** ..... Danielle  
**Greta Scacchi** ..... Dottoressa Nielsen  
**Mélanie Laurent** ..... Sophie  
**Olivier Gourmet** ..... Morris

## CAST TECNICO

Regia ..... **Alessandro Capone**  
Sceneggiatura ..... **Luca D'Alisera e Alessandro Capone**  
Tratto dal Romanzo  
"Madre e Ossa" di Danielle Girard  
(Baldini&Castoldi)

Prodotto da ..... **Massimo Cristaldi**  
Co-produttori ..... **Donato Rotunno – Joseph Rouschop - Mark Hammond**  
Produzione ..... **Cristaldi Pictures - Tarantula Luxembourg**  
**Tarantula Belgium - Soho Films**  
Fotografia ..... **Luciano Tovoli**  
Scenografia ..... **Marta Zani**  
Suono ..... **Ricardo Castro**  
Musica ..... **Lawrence "Butch" Morris – Riccardo Fassi**  
Montaggio ..... **Roberto Perpignani**  
Costumi ..... **Nathalie Duroscoat - Uli Simon**

**Formato:** 35 mm

**Durata:** 90 min

### Co-produzione

Italia 60% - Lussemburgo 30% - Belgio 10%

### Vendite estero

Parkland Pictures

## Distribuzione Italia



### Archibald Enterprise Film

Largo Messico, 16 – 00198 Roma  
Tel. 06 85304753 – Fax 06 85304971  
[www.archibaldfilm.it](http://www.archibaldfilm.it)

*"Un brutto essere umano ha dato vita a un altro brutto essere umano:  
questa è la storia mia e di Sophie...  
Sophie mi detesta, e io vorrei non averla mai messa al mondo."*

Danielle è una donna ricoverata in una clinica privata dopo il terzo tentativo di suicidio.

Odia sua figlia Sophie, con la quale non è mai riuscita a costruire un rapporto e per questo si è inflitta un silenzio inviolabile, autorelegandosi in un mondo chiuso e sterile, senza reazioni, senza bisogni, senza futuro.

La psichiatra che l'ha in cura però non vuole rassegnarsi a perderla e la convince a tentare almeno di mettere per iscritto i suoi pensieri.

*Sono la madre di Sophie...*

*Sophie è nata a Parigi...*

*Sophie ha una bambina...*

*Sophie ha divorziato un anno fa...*

Tanto basta alla psichiatra per comprendere che Danielle è ancora totalmente assorbita dal ruolo di madre, a tal punto e così enigmaticamente, da considerare sua figlia come una figura invasiva e lacerante nella sua attuale realtà.

Intanto Danielle, con estrema fatica ma in modo sempre meno sconnesso e sempre più emotivamente coinvolgente, riesce a trovare le parole per spiegare e capire le radici del suo disagio, del suo male di vivere, del suo desiderio di morte. L'infanzia isolata e difficile, un matrimonio affrettato e la gravidanza non scelta consapevolmente ma subita, la rottura con suo marito, le crescenti difficoltà di rapporto con Sophie, l'abisso d'incomprensione e d'intolleranza spalancatosi tra loro...

Il lento processo di autoanalisi sollecitato dalla psichiatra viene però minato da alcune inaspettate, deflagranti visite di Sophie: la ragazza s'ostina a considerare sua madre non come una malata, ma come una figura psicologica reale. Interagisce senza filtri, senza pietà. Così grande è l'ostilità tra le due donne, ancora così aperte si mostrano le ferite del loro rapporto, da accecare la figlia e far ricadere nel baratro della solitudine la madre.

Un giorno, in occasione del suo trasferimento ad un'altra clinica, Danielle scappa.

Si perde per Parigi, vagabonda sotto la pioggia, acconsente ad un rapporto d'amore con un estraneo incontrato davanti ad una gioielleria. Viene poi abbandonata in strada. La ritrovano due giorni dopo sotto un portico, spossata e febbricitante.

Compiuto il trasferimento nella nuova clinica, Danielle cerca disperatamente un modo per togliersi la vita, quando viene però raggiunta da un'inattesa notizia, che sebbene tragica e dolorosissima, invece gliela cambierà...

## NOTE DI REGIA

Raramente mi è capitato di imbartermi in un documento letterario che presentasse una forza ed un impatto così decisi e devastanti come nel caso del *"diario"* di Danielle Girard. Due cose a mio parere distinguono la storia di Danielle dalla quantità di storie atroci che affollano giornali e notiziari tv e suscitano in noi un senso di orrore e vergogna:

- il fatto di centrare uno dei maggiori tabù della nostra società, e cioè l'amore d'una madre per il proprio figlio, o figlia, avvicinandoci non tanto alla specifica, sfortunata, realistica storia di Danielle, quanto uno stato d'animo senza 'diritto di cittadinanza', ma che più o meno alla lontana ci coinvolge tutti, ed è senza tempo, antico come lo sono l'uomo e la donna;

- un riscatto finale che, per quanto tragico e doloroso, permette a questa vicenda di astrarsi dal quotidiano, e in ultimo dà un senso alle sofferenze della protagonista e a quelle di sua figlia.

Il primo punto riguarda un sentimento addirittura innominabile per qualunque donna, pena la discriminazione più assoluta da parte di tutti e l'inesorabile flagello dei sensi di colpa. Una madre non può scegliere di amare o no sua figlia, non può nemmeno essere assalita dal dubbio; la deve amare e basta, perché così vuole la natura delle cose. Che probabilmente poi è tale, perché dell'amore e delle cure d'una madre qualunque mammifero ha bisogno per diventare adulto e poter procreare a sua volta.

A pensarci bene il fatto in questione è però un altro, e cioè non l'amore in sé, quanto la libertà di discuterlo e sceglierlo, di provarlo e manifestarlo e più in generale la coscienza e il senso della maternità in sé stessa.

Una serie di circostanze - non importa quali - hanno impedito ed impediscono a Danielle di provare e manifestare pienamente il suo amore per la figlia, lasciando per reazione che affiorino in lei sentimenti di ostilità e diffidenza.

Forse non è così scandaloso, inaccettabile ed insolito come a prima vista potrebbe sembrare; quello che distingue Danielle da tutte le altre madri è che lei ha trovato il coraggio, o la disperazione, per ammetterlo.

Il secondo punto riguarda invece l'inaspettato scambio di ruoli e di destini tra Danielle e Sophie, il cui sacrificio finale ristabilisce tra madre e nipote, anche se a carissimo prezzo, quella continuità che s'era spezzata tra madre e figlia, dando a tutte loro la possibilità d'un futuro.

In ragione di queste considerazioni, una vicenda particolare e personalissima come quella di Danielle può assumere un senso universale, e riguardarci tutti, anche coloro che nella maternità possono, o vogliono, leggere solo e soltanto il rovescio nobile della medaglia.

Ci è sembrato importante - nella sceneggiatura, scritta con Luca D'Alisera - restare fedeli a quello che si presentava come un impianto drammaturgico straordinario e di non staccarci dalla struttura rappresentata dallo scorrere dei fatti e dalle riflessioni della Girard, mantenendo inalterata la consecutio della narrazione, alternata ai ricordi, tenendo tutto al presente.

Per quanto riguarda più specificamente la trasposizione cinematografica, nell'idea di mantenere sullo schermo la stessa limpida forza d'impatto che il racconto già possiede sulla pagina, due sono i principali nodi da sciogliere:

- la visualizzazione dello spazio fisico nel quale si muove Danielle, e dal quale prende spunto il suo racconto, e cioè la clinica;
- il dosaggio del Voice-Over.

A mio avviso non bisogna aver paura dell'aspetto claustrofobico dell'ambientazione, poiché in definitiva è proprio da questo spazio astratto e separato dal mondo che la confessione di Danielle trae la forza per staccarsi dalla confusa disperazione di tutti i giorni, e per trasformarsi in un grido tragico, unico e irripetibile.

Abbiamo parlato di spazio fisico, ma trattasi piuttosto di uno spazio mentale e ipnotico. Danielle si è persa nella sua stessa vita, è ricaduta completamente su se stessa, in quel vicolo cieco senza futuro e senza speranza che è il suo inconscio.

Sebbene in maniera non dichiarata, la clinica è stata pensata e verrà raccontata proprio come il suo universo irrazionale.

Nessun simbolo, per carità, nessun tentativo di razionalizzare e descrivere un tal genere di spazio con codici ed esoterismi da addetti ai lavori. Semplicemente un luogo magari moderno e asettico quasi completamente deserto, nei cui spazi sterili Danielle si muove e vagabonda come un'eroina prigioniera e dannata, rincontrando disordinatamente pezzi del suo passato, alla porta del quale - unico esile collegamento con il mondo reale - sta la psichiatra.

Riguardo al Voice-Over, non intende "spiegare", ma "affermare" provocatoriamente il personaggio di Danielle.

*Alessandro Capone*

### **Isabelle Huppert - *Danielle***

Nata a Parigi, trascorre l'infanzia a Ville-d'Avray; è incoraggiata in tenera età dalla madre a recitare. Frequenta il conservatorio di Versailles. Dopo una carriera di successo in teatro, inizia a lavorare per il cinema nel 1972 con *Faustine et le bel été* (era tuttavia già apparsa in televisione l'anno prima).

Debutta nel cinema americano con un ruolo nel kolossal di Michael Cimino *I cancelli del cielo* (1980), che però è un clamoroso fiasco al botteghino; negli anni ottanta viene diretta, tra gli altri, da Bertrand Tavernier, Jean-Luc Godard, Joseph Losey e Marco Ferreri.

Ha vinto due volte il premio per la migliore attrice al Festival di Cannes: nel 1978 per *Violette Nozière* di Claude Chabrol e nel 2001 per *La pianista* di Michael Haneke, e due volte la Coppa Volpi al Festival di Venezia: nel 1988 per *Un affare di donne* e nel 1995 per *Il buio nella mente*, entrambi diretti da Chabrol.

### **Filmografia**

- I primi turbamenti (*Faustine et le bel été*) (1971)
- È simpatico ma gli rompereì il muso (*César et Rosalie*) (1971)
- Primavera carnale (*Sérieux comme le plaisir*) (1974)
- Prossima apertura casa di piacere (*Le grand délire*) (1974)
- Spostamenti progressivi del piacere (*Glissements progressifs du plaisir*) (1974)
- I santissimi (*Les valseuses*) (1974)
- Dupont Lajoie (1975)
- Il giudice e l'assassino (*Le juge et l'assassin*) (1975)
- Il caso del Dr. Gailland (*Docteur Françoise Gailland*) (1975)
- Operazione Rosebud (*Rosebud*) (1975)
- La merlettaia (*La dentellière*) (1976)
- Violette Nozière (*Violette Nozière*) (1978)
- Le Retour à la bien-aimée (1979)
- Les Sœurs Bronte (1979)
- Sauve qui peut (la vie) (1980)
- La storia vera della signora delle camelie (1980)
- Loulou (*Loulou*) (1980)
- Storia di donne (*Les ailes de la colombe*) (1980)
- Les héritières - Due donne un erede (*Orokseg*) (1980)
- I cancelli del cielo (*Heaven's Gate*) (1980)
- Acque profonde (*Eaux profondes*) (1981)
- Colpo di spugna (*Coup de torchon*) (1981)
- La Truite (1982)
- Prestami il rossetto (*Coup de foudre*) (1982)
- Passion (1982)
- La femme de mon pote (1983)
- Storia di Piera (1983)
- La Garce (1984)
- Sac de nœuds (1984)
- Signé Caroline (1985)
- Cactus (*Cactus*) (1986)
- Milan noir (1987)
- Faux Témoin (1987)
- Dostoevskij - I demoni (*Les possédés*) (1987)

- La finestra della camera da letto (The Bedroom Window) (1987)
- Un affare di donne (Une affaire de femmes) (1988)
- La vengeance d'une femme (1990)
- Malina (1991)
- Madame Bovary (Madame Bovary) (1991)
- Contre l'oubli (1991)
- Le strategie del cuore (Apres l'amour) (1993)
- Amateur (1994)
- L'inondation (1994)
- La séparation (1994)
- Il buio nella mente (La cérémonie) (1995)
- Lumière et compagnie (1996)
- Poussières d'amour (1996)
- Les Palmes de M. Schutz (1996)
- Le affinità elettive (1996)
- Rien ne va plus (Rien ne va plus) (1997)
- L'école de la chair (1998)
- Niente scandalo (Pas de scandale) (1998)
- La vie moderne (1999)
- La Fausse Suivante (1999)
- Saint-Cyr
- Les destinées sentimentales
- Grazie per la cioccolata (Merci pour le chocolat) (2000)
- Il figlio di due madri (Comédie de l'innocence) (2000)
- La pianista (La pianiste) (2001)
- 8 donne e un mistero (Huit femmes) (2002)
- La vie promise (2002)
- Deux (2002)
- Il tempo dei lupi (Le temps du loup) (2002)
- Ma mère (2003)
- Les soeurs fâchées (2004)
- I ♥ Huckabees - Le strane coincidenze della vita (2004)
- Gabrielle (2005)
- La commedia del potere (L'ivresse du pouvoir) (2006)
- Proprietà privata (Nue propriété) (2006)
- L'Amore Nascosto (L'amour caché) (2007)
- Medée miracle (2007)
- Home (2008)
- Una diga sul Pacifico (Un Barrage Contre le Pacifique) (2008)
- White Material (2008)

### **Greta Scacchi - *Dottoressa Nielsen***

Nata a Milano, figlia di Luca Scacchi detto "Gracco", pittore e Pamela Carsaniga, ballerina. All'età di tre anni, dopo il divorzio dei genitori, con la madre e i due fratelli si trasferisce in Gran Bretagna e nel 1975, dopo che la madre si risposa, si trasferisce in Australia.

Debutta nel cinema nel 1982 nel film tedesco *La moglie... gli uccelli*, dopo una lunga serie di pellicole, acquista notorietà grazie al film *Presunto innocente* al fianco di Harrison Ford. In seguito recita in *Prova schiacciante* di Wolfgang Petersen, *I protagonisti* di Robert Altman ed *Emma*, tratto dal romanzo di Jane Austen.

Inoltre recita nel film italiano *Il ronzo delle mosche*, nel film diretto da Kevin Spacey *Beyond the Sea* e si ritaglia un piccolo ruolo nel thriller *Flightplan - Mistero in volo*.

Nel 1996 è stata membro della giuria al Festival di Cannes.

É stata sposata con l'attore statunitense Vincent D'Onofrio con il quale ha avuto una figlia, Leila. Ha un altro figlio nato nel 1998, Matteo, avuto da Carlo Mantegazza.

### Filmografia

- Calore e polvere, regia di James Ivory (1983)
- Misfatto bianco, regia di Michael Radford (1987)
- Good morning Babilonia, regia di Paolo e Vittorio Taviani (1987)
- Un uomo innamorato, regia di Diane Kurys (1987)
- Presunto innocente, regia di Alan J. Pakula (1990)
- I protagonisti, regia di Robert Altman (1992)
- I ricordi di Abbey, regia di Mike Figgis (1994)
- Jefferson in Paris, regia di James Ivory (1995)
- Emma, regia di Douglas McGrath (1996)
- Rasputin: Dark Servant of Destiny, regia di Uli Edel (1996)
- L'Odissea (1997)
- Il violino rosso, regia di François Girard (1998)
- Il ronzo delle mosche, regia di Dario D'Ambrosi (2003)
- Beyond the Sea, regia di Kevin Spacey (2004)
- Flightplan - Mistero in volo, regia di Robert Schwentke (2005)
- L'Amore Nascosto (L'amour caché) (2007)

### Melanie Laurent - *Sophie*

Figlia di una professoressa di danza e di un doppiatore (suo padre, Pierre Laurent, dà la voce a Ned Flanders e ad altri personaggi nell'edizione francese dei Simpson), benché a stretto contatto con il mondo artistico fin da piccola, Mélanie debutta in campo cinematografico solo per caso, nel 1998. Mentre accompagna un'amica sul set di *Asterix e Obelix contro Cesare*, viene notata da Gérard Depardieu che decide di scritturarla per una suo film. Vedendo in lei un'attrice naturale, Depardieu le dà tre consigli: non studiare teatro, non imparare i testi troppo in anticipo e non temere mai di sentirsi ridicola quando interpreta un ruolo. E' così che nel 1998 a Mélanie è affidato il ruolo di Lisbeth nel film *Un pont entre deux rives* di Frédéric Auburtin, corealizzato da Depardieu.

Nel 1999 recita nel telefilm francese *Route de Nuit*. Alla fine del 2000 è scritturata per recitare in *Ceci est mon corps*, di Rodolphe Marconi, a fianco di Louis Garrel e Jane Birkin; il film verrà presentato al Festival di Cannes nel maggio del 2001.

Nel 2002, grazie a Michel Blanc e al film *Embrassez qui vous voudrez*, Mélanie raggiunge una certa notorietà nell'ambiente cinematografico. Nel film interpreta Carole, la ragazza di Gaspard Ulliel. Nello stesso anno recita nel cortometraggio di Patrick Timsit *La Faucheuse* e insieme a Francis Huster nel telefilm *Jean Moulin, une affaire française*.

Nel 2003 impersona Célia in *Snowboarder* di Olias Barco, a fianco di Nicolas Duvauchelle; dopo una breve apparizione nel film *Une vie à t'attendre* di Thierry Klifa, firma un



contratto con Kenneth Bi e ottiene il ruolo di Sabine nella produzione di [Hong Kong Rice Rhapsody](#): il film, sebbene mai uscito in Europa, ottenne vasto successo all'estero.

Nel 2004 è ancora diretta da Rodolphe Marconi nel film *Le Dernier Jour*, nel quale ritrova Gaspard Ulliel; recita anche nel cortometraggio *Les visages d'Alice*.

Nel 2005, Mélanie si fa notare nel film *Tutti i battiti del mio cuore (De battre mon cœur s'est arrêté)* di Jacques Audiard.

Nel 2006 compare nel film belga *Dikkenek* e ottiene il ruolo di protagonista in *Je vais bien, ne t'en fais pas*, di Philippe Lioret, dove interpreta Lili. La performance le vale numerose nomination e riconoscimenti, tra cui il premio Romy Schneider e il Premio César come migliore promessa femminile.

L'anno successivo ottiene il ruolo principale in *La Chambre des morts* di Alfred Lot, dove interpreta una ragazza madre che decide di arruolarsi nella polizia. Nel 2008, nel film *Parigi* di Cédric Klapisch, interpreta una studentessa della Sorbona che fa invaghirsi il suo professore. Partecipa anche alle riprese di *Mytho* diretto da Hugo Gélin, di *Jamais d'autre que toi*, un progetto di Olivier Abbou e di *Tueur* del regista Cédric Anger.

Il suo primo cortometraggio, *De moins en moins*, è stato selezionato nella categoria cortometraggi al Festival de Cannes 2008.

## Filmografia

### Attrice

---

- 1999: *Un pont entre deux rives*, regia di Gérard Depardieu, Lisbeth
- 2001: *Ceci est mon corps*, regia di Rodolphe Marconi, Clara
- 2002: *Embrassez qui vous voudrez*, regia di Michel Blanc, Carole
- 2003: *Snowboarder*, regia di Olias Barco, Célia
- 2004: *Rice Rhapsody*, regia di Kenneth Bi, Sabine
- 2004: *Le Dernier jour*, regia di Rodolphe Marconi, Louise
- 2004: *Une vie à t'attendre*, regia di Thierry Klifa, la ragazza della fabbrica
- 2005: *Tutti i battiti del mio cuore (De battre mon cœur s'est arrêté)*, regia di Jacques Audiard, la ragazza di Minskov
- 2006: *Dikkenek*, regia di Olivier Van Hoofstadt, Natacha
- 2006: *Je vais bien ne t'en fais pas*, regia di Philippe Lioret, Lili
- 2006: *Indigènes*, regia di Rachid Bouchareb, la ragazza del villaggio alsaziano, Marguerite
- 2007: *La chambre des morts*, regia di Alfred Lot, Lucie Hennebelle
- 2007: *Le Tueur*, regia di Cédric Anger, Stella
- 2007: *L'Amore Nascosto (L'amour caché)*, regia di Alessandro Capone, Sophie
- 2008: *Parigi (Paris)*, regia di Cédric Klapisch, Laetitia
- 2009: *Inglourious Bastards*, regia di Quentin Tarantino, Shosanna

### Regista

---

- 2008: *De moins en moins* (cortometraggio)

### Riconoscimenti

- 2006: Premio Romy Schneider

- 2006: *Bayard d'or* alla miglior attrice al Festival Internazionale del Film Francofono di Namur per *Je vais bien, ne t'en fais pas*
- 2007: *Étoile d'or* della stampa come miglior rivelazione femminile, per l'interpretazione in *Je vais bien, ne t'en fais pas*, di Philippe Lioret, e in *Dikkenek*, di Olivier Van Hoofstadt
- 2007: Premio César per la migliore promessa femminile per il suo ruolo in *Je vais bien, ne t'en fais pas*.

## Olivier Gourmet - *Morris*

Ottimo attore cinematografico e teatrale belga, ha legato il suo nome ad una stretta collaborazione con i fratelli Dardenne e a quel cinema intimista, segreto e drammatico che li contraddistingue. È lui il loro attore feticcio, il volto per nascondere meschinità, dubbi e paure dell'uomo moderno in una società troppo moderna.

Figlio di un commerciante di bestiame e della proprietaria di un hotel-ristorante, scopre il talento per la recitazione a soli 13 anni, quando gli si chiede di sostituire su due piedi un compagno di classe malato durante uno spettacolo al Collegio d'Alzon, dove era iscritto. Dopo aver transitato fra il giornalismo sportivo e le commedie ottiene il primo premio al Conservatorio di Liegi. Passato ai Cours Florent e poi alla École des Amandiers di Patrice Chéreau (che poi lo dirigerà anni più tardi in *Ceux qui m'aiment prendront le train* con Valeria Bruni Tedeschi), decide di dedicarsi al teatro per tutti gli anni Ottanta, portando sulle scene le pièces di Labiche e Claudel.

Finirà davanti all'obiettivo di una macchina da presa nel 1990 con il corto *Hotel Party* di Roland Lethem, ma è solo sei anni più tardi che raggiungerà il successo con il film *La Promesse* di Jean-Pierre e Luc Dardenne, nel ruolo di un padre odioso ed imbroglione. I fratelli registi, legati ad un cinema crudo e sociale, hanno trovato il loro idolo. Gli affidano allora il ruolo del padrone nel film *Rosetta* (1999) e poi il ruolo di un altro padre: un falegname che assume come apprendista l'assassino di suo figlio. *Il figlio* (2002), presentato al Festival di Cannes, gli farà vincere il premio per la migliore interpretazione maschile. In effetti, Gourmet è perfetto, sobrio e sconvolgente allo stesso tempo. Ma prima ancora del premio della Croisette, aveva attirato l'attenzione del pubblico in opere come: *National 7* (2000), *Sauve moi* (2000), *De l'histoire ancienne* (2001) e *Sulle mie labbra* (2001). Col suo fisico imponente e la sua aria ora da burbero ora inquietante, l'attore, molto richiesto dopo il premio a Cannes, resta una figura familiare di quel cinema francese e belga d'autore (Chéreau, Cabrera, Tavernier, Perez e Costa-Gravas), ma prende parte anche a produzioni riservate al grande pubblico: *Le Mystère de la chambre jaune* (2003), *Les Fautes d'orthographe* (2004) e *La Brigata Tigre* (2006).

Nel 2008 Olivier Gourmet è tra i protagonisti del film *Home*, per la regia di Ursula Meier, ma anche di *Il matrimonio di Lorna* dove compare tra i protagonisti accanto a Jérémie Rénier e Fabrizio Rongione ed è nel cast del film *Nemico pubblico n°1 - L'ora della fuga* come spalla dei protagonisti Vincent Cassel e Ludivine Sagnier.

## Filmografia

### Attore

- 1996: *La promesse*, regia di Luc e Jean-Pierre Dardenne
- 1999: *Rosetta*, regia di Luc e Jean-Pierre Dardenne
- 2000: *Uneasy riders*, regia di Jean-Pierre Sinapi

- 2001: *Sulle mie labbra*, regia di Jacques Audiard
- 2002: *Il figlio*, regia di Luc e Jean-Pierre Dardenne
- 2003: *Il tempo dei lupi*, regia di Michael Haneke
- 2003: *Pelle d'angelo*, regia di Vincent Perez
- 2004: *Folle embellie*, regia di Dominique Cabrera
- 2005: *Cacciatore di teste*, regia di Costa-Gavras
- 2005: *Le parfum de la dame en noir*, regia di Bruno Podalydès
- 2005: *Congorama*, regia di Philippe Falardeau
- 2006: *Mon colonel*, regia di Laurent Herbiet
- 2006: *Triplice inganno*, regia di Jerome Cornuau
- 2007: *L'Amore nascosto*, regia di Alessandro Capone
- 2008: *Il matrimonio di Lorna*, regia di Luc e Jean-Pierre Dardenne
- 2008: *Home*, regia di Ursula Meier
- 2008: *Nemico Pubblico n° 1 – L'ora della fuga*, regia di Jean-Francois Richet
- 2008: *Un moment de bonheur*, regia di Antoine Santana

### **ALESSANDRO CAPONE - Regista**

*ALESSANDRO CAPONE* nasce a Roma il 25 luglio del 1955. Dal 1969 al 1976 suona in numerosi gruppi in Italia e all'estero, allievo di Elvin Jones, associa la MUSICA alla PITTURA. Si occupa inoltre di PUBBLICITA' e Marketing, FOTOGRAFIA pubblicitaria e DESIGN. Dal 1977, si dedica al CINEMA e al TEATRO firmando numerosi soggetti e sceneggiature e mettendo in scena diversi lavori teatrali.

Debutta nella Regia cinematografica nel 1989 con *"STREGHE"* (Witch Story), un horror prodotto negli Stati Uniti, distribuito in Italia dalla *Titanus* Distribuzione. Segue nel 1990 *"LES SECRETS PROFESSIONNELS DU DOCTEUR APFELGLUCK"*, film francese a episodi, di cui dirige *"La Chandelle"*, con Thierry Lhermitte, Daniel Gelin, Alessandro Haber, Veronique Geneste e Ennio Fantastichini, campione d'incasso in Francia. Nel 1992 dirige la serie in sei episodi da 90' *"EXTRA LARGE"* con Bud Spencer, realizzata a Miami con cast e troupe americani. Nella stagione 93/94 ottiene in teatro un clamoroso successo con la regia di *"UOMINI Sull'Orlo di Una Crisi di Nervi"* scritto con Rosario Galli, considerato dalla critica e dal pubblico "il caso" delle ultime stagioni teatrali. In seguito ne dirige la versione cinematografica distribuita nelle sale a Febbraio 1995 dalla MEDUSA e quindi la versione televisiva per RAIDUE nel 1997. Scrive tre episodi della nuova serie con Bud Spencer *"NOI SIAMO ANGELI"*, andati in onda a febbraio 1997 su RAIUNO. E' autore sempre insieme a Galli e regista dello spettacolo "C'è Modo e Modo" con Stefano Masciarelli, spettacolo che ottiene un notevole successo. A dicembre del 1995 debutta con *"I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA"*, una commedia musicale da lui diretta e scritta con Galli. Nel cast ci sono: *Gianfranco D'Angelo, Stefano Masciarelli, Sabrina Salerno, Daniele Luttazzi, Nadia Rinaldi, Adriano Pappalardo, Tosca d'Aquino* e molti altri, le musiche sono di Enrico Riccardi, le coreografie di Baayork Lee, le scene di Sergio Canevari e i costumi di Raul Settimelli. La commedia ottiene un lusinghiero successo e grandi incassi in tutta Italia, rimanendo in cartellone per tutte le festività natalizie al Teatro SISTINA. Lo spettacolo entra nella terna del *"Biglietto d'Oro"*.

Ha scritto per MEDIASET tre episodi della serie *"FANTASMA PER CASO"* con Massimo Lopez.

Ha inoltre realizzato per RAIDUE le riprese dello spettacolo *"I PEGGIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA"* di Enrico Vaime con Gianfranco D'Angelo.

Nel 1998-99 ha realizzato un Tv-Movie e, a seguire, una serie di sette puntate dal titolo *"TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI"* con Maurizio Crozza, Enzo Decaro, Massimo Wertmuller e Randi Ingerman, prodotti dalla ARAN per MEDIASET.

Nel 1999 ha scritto e diretto *"PRIME TIME MURDER"* (*Delitto in prima serata*) un thriller per il mercato internazionale prodotto dalla EAGLE Pictures e interpretato da Marisa Berenson, Sascha Zacharias, Ray Lovelock distribuito in Italia in Video dalla 20th Century Fox e trasmesso da RAIDUE nella serie *"Nel Segno del Giallo"*.

Nel 2000 ha diretto la miniserie in due puntate *"PRIGIONIERE DEL CUORE"* per la TITANUS in collaborazione con RAIFUNCTION andata in onda su RAIUNO nel mese di ottobre, interpretata da Elisabetta Gardini, Philippe Caroit, Nicole Grimaudo, Massimo Venturiello e molti altri.

Nel 2001-2002 ha realizzato otto puntate da 100 minuti dal titolo *"IL COMMISSARIO"* con Massimo Dapporto, prodotte dalla TITANUS per MEDIATRADE. Gli otto film vedono schierati oltre duecento attori, seicento locations ed è ad alto contenuto di azione. Nel cast

anche Katerina Vertova, Marco Vivio, Paolo Triestino, Tomas Arana (*Il Gladiatore*), Urs Althaus (*Il Nome della Rosa*), Mattia Sbragia, Mariangela D'Abbraccio, Gaetano Amato, Laura Nardi, Helen Nardini e molti altri. La messa in onda iniziata ad aprile 2002 su Canale 5, lo ha visto vincere sette volte su otto la serata.

Nel 2004 ha curato parte della regia di *"ORGOGGIO Capitolo Secondo"* prodotto dalla TITANUS per RAIFUNCTION.

Ha curato la regia della commedia *"TRA POCO, SIAMO ROVINATI"* (*Circus Life*) di Murray Schisgal (*già autore di "TOOTSIE"*) andata in scena con successo al TEATRO DUE di Roma nel mese di Febbraio 2002, interpretata da Nicola Pistoia, Paolo Triestino e Anita Ruggieri.

A febbraio 2003 ha curato la regia della quinta ripresa teatrale di *"UOMINI Sull'Orlo di una Crisi di Nervi"* andato in scena dal 4 Febbraio al Teatro Manzoni di Roma registrando il tutto esaurito per quattro settimane e tornando a grande richiesta per quindici repliche straordinarie dal 4 aprile.

Sempre per il teatro ha scritto insieme a Vincenzo Sinopoli un dramma dal titolo *"L'AVVOCATO DEL DUCE"* prodotto dalla Promnibus, dramma che racconta della costruzione di un'ipotetica difesa di Benito Mussolini per un processo che avrebbe potuto subire dopo il suo arresto il 25 luglio del 1943 da un tribunale speciale, se le cose fossero andate diversamente. Andato in scena in Prima Nazionale a Palazzo Venezia in Roma il 27 settembre 2003 con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, ha ottenuto uno straordinario successo raccogliendo oltre cento pagine di entusiastiche critiche. Lo spettacolo, di cui ha curato la regia televisiva, ha nel cast Massimo Venturiello e Andrea Tidona.

Nel 2005-2006 ha ideato e scritto con Paola Tiziana Cruciani, Giancarlo Nicotra e Carlo Principini un SIT-SHOW, *"SUONARE STELLA"*, per RAIDUE, prodotto dalla Publispei di Carlo Bixio. Il programma andato in onda con buon successo è stato invitato al Festival di Montreaux a rappresentare la RAI per il settore Varietà.

Tra il 2007 e il 2008 torna alla fiction dopo aver girato *"L'AMORE NASCOSTO"* e realizza il settimo e l'ottavo capitolo della fortunata serie di Canale 5 *"DISTRETTO DI POLIZIA"*.

## **MASSIMO CRISTALDI - Produttore**

Massimo Cristaldi ha iniziato a lavorare nell'industria cinematografica nel 1976 con la società di suo padre, Franco Cristaldi, prima come segretario e ispettore di produzione e successivamente in oltre venti film, come direttore di produzione.

Dal 1983 ha continuato come organizzatore generale e produttore esecutivo in molte realizzazioni cinematografiche della VIDES e della CRISTALDI FILM con alcuni dei più importanti registi italiani e stranieri (Fellini, Tornatore, Rosi, Pontecorvo, Corbucci, Loy, Magni, Montaldo, Tessari, Vicario, Carlei, Bondarchuk, Arcady, Anderson).

Nel 1992, a seguito della morte del padre, è subentrato nella proprietà e nella gestione della CRISTALDI FILM e della sua importante library di oltre 260 titoli.

Oltre a numerosissimi premi italiani ed europei, la CRISTALDI FILM ha vinto due Oscar per il miglior film straniero con *"Amarcord"* di Federico Fellini e *"Nuovo Cinema Paradiso"* di Giuseppe Tornatore ed un Oscar per la migliore sceneggiatura originale con *"Divorzio all'italiana"* di Pietro Germi.

Dal 1997 al 2002 Massimo Cristaldi è stato Presidente dall'APC (Associazione Produttori Cinematografici), in seguito confluita nell'API (Autori e Produttori Indipendenti).

Nel 1993 Massimo Cristaldi fonda la CRISTALDI PICTURES, con lo scopo di proseguire la filosofia imprenditoriale di Franco Cristaldi: produrre film che sappiano unire l'aspetto artistico con quello industriale combinando criteri di qualità e commerciabilità.

### **La CRISTALDI PICTURES ha prodotto:**

**L'Amore nascosto** (2007) – regia di Alessandro Capone

Coproduzione Italia-Lussemburgo-Belgio

*Toronto International Film Festival 2007 (Visions)*

*Festa del Cinema di Roma / Cinema '07: in concorso*

**La Pacificazione** (2006) – Cortometraggio – Scritto e diretto da Tommaso Rossellini

**The Geometry of Love** (2005) – Documentario, tratto dall'omonimo romanzo di Margaret Visser.

**Mariti in Affitto** (2004) - Scritto e diretto da Ilaria Borrelli

con Maria Grazia Cucinotta, Pierfrancesco Favino, Brooke Shields e Chevy Chase

*Italian Film Festival – Mexico (2004): Best Picture Award*

**Submerged** (2001) - Film TV per la NBC – prodotto con la Once Upon A Time Films Ltd – regia di James Keach – con Sam Neill

**Dio ci ha creato gratis** (1998/99) - Film TV in due episodi per Canale5; tratto dal romanzo di Marcello D'Orta - Scritto e diretto da Elvio Porta – con Leo Gullotta e Nino Manfredi

**Passaggio per il Paradiso** (1996)- regia di Antonio Baiocco

Coproduzione italo-francese - con Julie Harris e Tcheky Karyo

Executive Producer: David Bowie

*Montreal World Film Festival (1996):* Menzione speciale della giuria

*Fort Lauderdale Film Festival (1996):* Premio per il miglior film straniero e per la migliore colonna sonora (Pat Metheny)

**Arrivano gli Italiani** (1995) - regia di Eial Halfon

Coproduzione italo-israeliana - con Franco Nero, Alessio Boni e Asher Tzarfati

*Jerusalem Film Festival (1996)*

**Le Radici del Futuro: Alexander Dubcek** (1994) - Documentario - Scritto e diretto da Alessandro Giupponi

### **In preparazione:**

**Un pugno e un bacio (Tiberio Mitri)** - miniserie (2x100) per Raifiction (RaiUno)

Sceneggiatura di Alessandro Sermoneta e Elena Bucaccio

Regia di Angelo Longoni

**Salvo** - una co-produzione Italia-Germania-Olanda

Menzione speciale alla sceneggiatura, Premio Solinas 2008

Regia di Antonio Piazza e Fabio Grassadonia